

REGOLAMENTO DISCIPLINARE PER GLI ALUNNI

Il Collegio Docenti

visto

visto il P.T.O.F. dell'Istituto visto il Regolamento dell'Istituto

sentito il parere del Collegio Docenti del 4 settembre 2020

il Patto di Corresponsabilità

DELIBERA

il presente Regolamento Disciplinare per gli alunni della Scuola Primaria, nel quale sono individuati i doveri e i diritti degli studenti, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento.

PRINCIPI E FINALITÀ

Il fondamento del potere disciplinare si rinviene nello *ius corrigendi* che la legge assegna alla scuola per assicurare il rispetto delle regole poste alla base della comunità scolastica e quindi per assicurare le finalità formative che la scuola è chiamata a perseguire:

- 1. favorire lo sviluppo del senso di responsabilità degli studenti
- 2. garantire la formazione alla cittadinanza attraverso l'educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile e sociale
- 3. realizzare un'alleanza educativa fra famiglie, studenti e personale scolastico, dove le parti assumano impegni e responsabilità reciproche e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

I docenti illustrano agli studenti il Patto di Corresponsabilità Educativa e il Regolamento Disciplinare, che verranno presentati ai genitori nella prima riunione assembleare di classe ad inizio di anno scolastico. Entrambi i documenti sono pubblicati sul sito dell'Istituto.

DIRITTI DELLO STUDENTE

Lo studente ha il diritto di:

- 1. usufruire di un servizio scolastico puntuale e continuativo sia in presenza che nella didattica a distanza
- 2. acquisire conoscenze e abilità per sviluppare competenze cognitive e sociali
- 3. partecipare attivamente e in modo responsabile alla vita della scuola
- 4. avere una scuola ordinata, pulita, confortevole e salubre, dotata di ambienti adequati alle varie attività
- 5. essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- 6. esprimere le proprie opinioni ed essere rispettato in questo sia dai compagni sia dagli insegnanti
- 7. avere spiegazioni della lezione e ulteriori chiarimenti nel caso in cui l'argomento non sia stato completamente compreso, pur avendovi posto la dovuta attenzione
- 8. essere rispettato e sostenuto nel proprio stile e nel proprio ritmo d'apprendimento
- 9. fruire di iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio
- 10. essere sostenuto nella realizzazione di scelte personali ed iniziative autonome
- 11. avere una valutazione tempestiva e trasparente che lo aiuti a conoscere i propri punti di forza e di debolezza per poter migliorare le proprie competenze
- 12. essere rispettato nelle scelte religiose e culturali
- 13. essere rispettato nella propria riservatezza

DOVERI DELLO STUDENTE

Lo studente ha il dovere di:

- 1. presentarsi a scuola o alle lezioni on-line con puntualità e regolarità
- 2. ascoltare con attenzione le consegne e le spiegazioni degli insegnanti anche nelle eventuali video-lezioni
- 3. portare a scuola il materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche ed essere responsabile di tutti gli oggetti e del denaro che porta consé
- 4. non portare a scuola materiali estranei allo svolgimento dell'attività didattica se non autorizzato dagli insegnanti
- 5. impegnarsi nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati sia in classe sia a casa
- 6. curare la propria igiene personale e indossare la divisa scolastica
- 7. avere cura del materiale proprio, altrui e della scuola: non rovinare e non sprecare i materiali, le strutture e i sussidi
- 8. lasciare puliti e in ordine gli ambienti scolastici (aule, mensa, laboratori, palestra, bagni, cortile ...)
- 9. utilizzare le attrezzature, i sussidi didattici, i PC e la rete Internet seguendo scrupolosamente le indicazioni/istruzioni degli insegnanti esprimersi in modo corretto, evitando espressioni e gesti volgari o scurrili (imprecazioni, parolacce, bestemmie...)
- 10. mantenere, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che si chiede per se stessi
- 11. far firmare puntualmente e regolarmente gli avvisi, le comunicazioni scuola famiglia, gli esiti delle verifiche, le giustificazioni di assenza/ritardo, senza alcuna contraffazione
- 12. rispettare le norme organizzative e di sicurezza, igiene e salute dettate dai regolamenti interni e da un'eventuale emergenza sanitaria
- 13. assumere un comportamento corretto durante le visite guidate e i viaggi di istruzione e negli scuolabus

MANCANZE DISCIPLINARI

Si configurano come mancanze disciplinari, da parte degli studenti, i comportamenti che risultano trasgressivi dei loro doveri.

Esse si possono raggruppare in:

Disposizioni disciplinari

- 1. Si configurano come violazioni lievi:
- a) presentarsi alle lezioni in ritardo senza giustificato motivo;
- b) disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- c) presentarsi alle lezioni sprovvisti del materiale scolastico
- d) portare a scuola o fare uso di oggetti non pertinenti all'attività didattica
- e) non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione
- f) non fare i compiti assegnati per casa
- q) provocare verbalmente i compagni
- h) tenere comportamenti non corretti negli spostamenti interni e negli spazi comuni
- i) indossare un abbigliamento non consono alla vita della scuola (canottiera, short..)
- j) non far firmare nei tempi dati le comunicazioni scuola famiglia.

2. Si configurano come mancanze gravi:

- a) sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola; non rispettare il cibo durante la refezione
- b) non osservare le prescrizioni degli insegnanti
- c) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al personale non docente, ai compagni
- d) assumere un comportamento di arroganza e insubordinazione con gli adulti;
- e) assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni
- f) reiterare un comportamento scorretto
- g) nel rapporto scuola famiglia, falsificare, alterare, cancellare/ non fare pervenire firme, comunicazioni, valutazioni
- h) portare all'interno delle strutture scolastiche oggetti non richiesti, pericolosi o sconvenienti

3. Si configurano come mancanze gravissime:

- i) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- j) compiere atti di vandalismo sulle cose altrui e della scuola;
- k) insultare e umiliare i compagni e/o il personale scolastico, in forma verbale/scritta ; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste o come atto di bullismo;
- 1) compiere atti di violenza fisica sui compagni;
- m) provocare lesioni ai compagni e al personale;
- n) non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza
- o) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
- p) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, audio e videoregistrazioni, specie se allo scopo di danneggiare altre persone o come atto di cyberbullismo.

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa: tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna sanzione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

La reiterazione delle mancanze disciplinari e le mancanze gravi influiscono sul voto del comportamento.

In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione ed ispirate al principio di gradualità.

Le sanzioni disciplinari potranno essere sostituite e/o accompagnate da provvedimenti educativi volti alla riparazione del danno, alla riflessione e al ravvedimento, al fine di stimolare nello studente l'acquisizione del senso del limite, della responsabilità e della condivisione delle regole della convivenza civile e sociale.

Le sanzioni disciplinari tengono conto dell'età e della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Nel caso di alunni certificati (L. 104/92 o ADHD) il provvedimento, in caso di mancanza grave/gravissima, viene concordato con il Corpo Docente e/o con l'equipe di riferimento.

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente: pulire dove sporcato, riordinare dove messo a soqquadro, riparare se possibile il danno arrecato o rifonderlo. La scuola avrà facoltà di intervenire con sanzioni disciplinari anche a fronte di condotte scorrette dello studente che, sebbene poste in essere fuori dal tempo e dallo spazio scolastico, si siano verificate in occasione delle uscite didattiche.

TIPOLOGIA DI SANZIONI E ORGANI COMPETENTI AD EROGARLE.

	Sanzione	Organo competente all'erogazione
A	Richiamo verbale	Dirigente, Docente e comunità educante che ha ravvisato la mancanza disciplinare
В	Richiamo scritto sul libretto scolastico personale (da riportare sul registro di classe)	Dirigente, Docente e comunità educante che ha ravvisato la mancanza disciplinare
С	Convocazione dei genitori tramite libretto scolastico	Dirigente, Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
D	Ritiro momentaneo del materiale non idoneo allo svolgimento dell'attività didattica con riconsegna dello stesso al termine delle lezioni e/o dell'anno scolastico	Dirigente, Docente e comunità educante che ha ravvisato la mancanza disciplinare
Ε	In caso di gravità o recidiva, ritiro momentaneo del materiale non idoneo allo svolgimento dell'attività didattica con riconsegna dello stesso al genitore, appositamente convocato.	Dirigente, Docente e comunità educante che ha ravvisato la mancanza disciplinare
F	Risarcimento o riparazione del danno	Dirigente Scolastico
G	Obbligo di presentare le scuse ai compagni e al personale scolastico	Dirigente, Docente e comunità educante che ha ravvisato la mancanza disciplinare
н	Sospensione da un'attività didattica curricolare/integrativa/ricreativa o di approfondimento (es: torneo sportivo, visita guidata o viaggio di istruzione, festa/manifestazione), con obbligo per lo studente di frequentare le lezioni. L'alunno sarà impegnato in attività didattiche e formative e inserito in altra classe.	Dirigente, Docenti della classe su proposta del docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare

VIOLAZIONI E SANZIONI

- 1. Le mancanze LIEVI sono sanzionate dal Dirigente Scolastico e/o dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto (sanzioni di tipo A e B)

 Il rimprovero scritto viene riportato nel registro elettronico e ne vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul libretto personale. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore.
 - Dopo la terza ammonizione, lo scolaro che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.
- 2. Le mancanze GRAVI vengono applicate le sanzioni di tipo B C D E F G. L'ammonizione scritta da parte del dirigente e/o dei docenti viene riportata nel registro elettronico e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione.
 Nel caso di ripetute mancanze lievi e di mancanze gravi, il Dirigente Scolastico comunicherà alla famiglia, per iscritto, che la reiterazione delle condotte già contestate e sanzionate da parte dei docenti, potrà prevedere sanzioni più gravi.
- 3. La reiterazione delle mancanze gravi, di cui alla lettera g), e le mancanze **GRAVISSIME** vengono punite con la sospensione dalle attività didattiche per una durata commisurata alla gravità del fatto.
- 4. Le sanzioni dell'ammonizione orale e scritta possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento (come da tabella sottostante).

I provvedimenti, relativi ai punti 3 e 4, vengono assunti dal Consiglio di Interclasse alla presenza di tutte le sue componenti.

PROVVEDIMENTI EDUCATIVI MIRANTI AL RIMEDIO DEL DANNO, ALLA RIFLESSIONE E AL RAVVEDIMENTO (esempi)

MANCANZA	PROVVEDIMENTO	Chi lo impartisce
Disturba in classe sé, i compagni, il lavoro (va in giro, parla, urla, canta)	 Commentare un testo dove la regola sia contemplata Essere impegnato in una attività alternativa al gioco con i compagni (lettura individuale) durante le ricreazioni. 	Dirigente scolastico e/o Insegnante che rileva la mancanza Equipe pedagogica
Non porta a termine il lavoro	Commentare un testo dove la regola sia contemplata	
Non rispetta le cose altrui	 Assegnazione del lavoro non fatto per casa Commentare un testo dove la regola sia contemplata Sostituire l'oggetto altrui danneggiato Essere impegnato in una attività alternativa al gioco con i compagni (lettura individuale) durante le ricreazioni. 	
Provoca i compagni	 Commentare un testo dove la regola sia contemplata Aiutare i compagni Espletare servizi Essere impegnato in una attività alternativa al gioco con i compagni (lettura individuale) durante le ricreazioni. 	
Sporca o danneggia le proprie cose, suppellettili, arredi e cose altrui	 Commentare un testo dove la regola sia contemplata Sostituire gli oggetti danneggiati; Pulire dove sporcato; riordinare dove messo a soqquadro con sorveglianza di personale ausiliario 	
Non fa i compiti a casa	 Comunicazione alla famiglia Riassegnare il lavoro non fatto per i giorni successivi 	
Insulta, umilia i compagni e/o la comunità educante	 Comunicazione alla famiglia Scuse pubbliche Prestare aiuto ad altri compagni Espletare servizi Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	
Non osserva le prescrizioni degli insegnanti	 Ammonizione orale Comunicazione alla famiglia Scuse pubbliche all'insegnante Espletare servizi Punizioni riflessive: lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	

Assume comportamenti aggressivi verso i compagni	 Comunicazione alla famiglia Scuse pubbliche Prestare aiuto ad altri compagni Espletare servizi Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, 	Dirigente scolastico e/o Insegnante che rileva la mancanza Equipe pedagogica	
Assume un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con gli adulti	Comunicazione alla famiglia Scuse pubbliche all'insegnante Espletare servizi Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.		
Picchia i compagni	 Comunicazione alla famiglia Scuse pubbliche Prestare aiuto ad altri compagni; espletare servizi Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. Sospensione dalle attività didattiche 		
Assume atteggiamenti di prepotenza, arroganza, vessazione verso i compagni	 Comunicazione alla famiglia Scuse pubbliche Prestare aiuto ad altri compagni; espletare servizi Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. Sospensione dalle attività didattiche 		
Danneggia e/o distrugge cose della scuola, del giardino	 Comunicazione alla famiglia Scuse pubbliche Prestare aiuto ad altri compagni; espletare servizi Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. Sospensione dalle attività didattiche 		
Sottrae cose ai compagni e non le restituisce	 Comunicazione alla famiglia Scuse pubbliche Prestare aiuto ad altri compagni; espletare servizi Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. Sospensione dalle attività didattiche 		

Il presente Regolamento Disciplinare è stato approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 4 settembre 2020 ed è da ritenersi valido fino a nuova revisione.

